

NUOVI IBRIDI

Arrivano i mais super-veloci

**Dalla semina al raccolto
ci mettono anche
40 giorni meno delle
varietà tradizionali.
Hanno bisogno di meno
acqua e consentono
una seconda coltura,
subito dopo**

Dalla semina al raccolto ci mettono anche 40 giorni meno delle varietà tradizionali. Mica poco. Sono i mais precoci, nuovi ibridi in fase di lancio per l'utilizzo agricolo.

Per Leopoldo Nurti, ricercatore del centro di ricerca Kws situato a Monselice, i vantaggi sono molti. Parlandone, mercoledì 15 a Mestre, nella sede di [Confagricoltura](#) in un incontro promosso da [Anga](#), l'associazione che raccoglie i giovani agricoltori, Nurti li ha elencati.

Intanto, guadagnando 30-40 gironi, è possibile una seconda coltura, come la colza, nello stesso campo appena raccolto il mais. Poi consentono risparmio di acqua per l'irrigazione e risentono meno di stress dovuto alle alte temperature estive. Inoltre è possibile evitare trattamenti anti piralide: riducendo il ricorso a insetticidi i vantaggi ambientali ed economici sono evidenti.

La produzione, in assenza di irrigazione, si attesta attorno ai 90 quintali per ettaro.

E l'attrattiva dei mais precoci - ha concluso Nurti - è accentuata dalla possibilità della creazione di filiere con le industrie di trasformazione alimentare. Sono presenti nel territorio provinciale di Venezia, infatti, aziende che ricevono granella e la trasformano per il consumo alimentare umano. La farina di mais ha sempre maggiori utilizzi e un mulino del territorio la utilizza anche per la produzione di pasta.

